

mento 14 luglio 1909 per Notaio Ubaldo Rinaldi per l'originaria somma di L. 240.000, ridotto poi al giorno del su menzionato atto di riporto a L. 148.746,10.

Fra i soci assegnatari vi fu la signora Bisceletti Antonia fu Angelo, ved. di Rossetti Giacomo, alla quale venne accollata la quota di mutuo di L. 7.064 e furono assegnati i locali di detto fabbricato costituenti:

a) il magazzino di un vano posto nel semi-sotterraneo di via Morenigo N° 2;

b) l'abitazione al secondo piano int. 7 della scala 1^a costituita da quattro vani, restando in condominio alla stessa, insieme agli altri soci, oltre le scale, le terrazze e le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, anche il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare, nonché l'abitazione del portiere costituita da tre vani al primo terreno int. 2 della quarta scala.

Col ripetuto atto del 29 dicembre 1924 e 16 gennaio 1925, fu altresì ripartita l'ipoteca di garanzia del mutuo su menzionato fra i singoli assegnatari dei locali e degli appar. lamenti e accollatari delle rispettive quote